

8 APPENDICE
LA STORIA DI FEDERICO
OSSIA
dall'ignoranza al socialismo

Il Governo proibisce a tutti indistintamente di portar armi: cosa succede? i birboni, com'è naturale, se ne infischiano, e vanno armati lo stesso: i galantuomini, quelli che rispettano le leggi, non si attentano a portar armi, e restano esposti senza difesa alle violenze dei malandrini; e così la legge che dovrebbe servire contro i briganti viene invece a riuscire tutta a danno della gente per bene.

Così avviene, a un dipresso, delle prediche dei preti: i poveri ci abbadano, perchè sono più ignoranti, più deboli, più paurosi, più inclinati a credere e ad obbedire a chi è più di loro; tanto più che se anche non badano alle parole dei preti, ci pensano i carabinieri ad insegnar loro la rassegnazione. I ricchi invece se ne ridono, perchè son più istruiti, più forti, più spregiudicati. Fuori di quelli che son proprio caritatevoli per natura, si vede mai che un ricco faccia elemosine per obbedire alla legge di Cristo, e alle esortazioni dei preti?

Chi si sogna di applicarla sul serio? Quando s'è visto, in 19 secoli da che c'è il cristianesimo, i ricchi dare il *superfluo* ai poveri? E cos'è il *superfluo*?

I preti adunque, in fondo, non fanno che tener dalla banda dei signori, e vengono ad essere una specie di carabinieri in sottana, che difendono la ricchezza e la proprietà con le parole e con la croce invece che con la sciabola e col moschetto.

A Federico, rivolgendosi tra sè queste cose, veniva in mente quel suo amico, figlio del falegname garibaldino, che l'aveva a morte coi preti, e diceva che bisognava bruciarli. « Ecco — pensava tra sè il nostro giovine — che in parte il mio amico aveva ragione di dire che i preti mantengono l'ignoranza; dove aveva torto, è di prendersela solo con loro, mentre anch'essi non sono che strumenti e servitori dei padroni. Bisognerebbe adunque che i poveri diavoli, quando i preti li fanno star quieti con la promessa del Paradiso, gli ridessero in faccia, e dicessero: In Paradiso, se ci sarà, ci andremo se avremo vissuto onestamente, senza far male a nessuno, cercando di voler bene al nostro prossimo e di aiutarci fraternamente l'un l'altro; ma quanto allo star male al mondo di qua, questo è un altro par di maniche. E

predicare ai poveri di aver pazienza e di contentarsi di soffrire, questa non è religione, è politica; è l'interesse dei padroni.

E Federico aveva visto chiaro che preti e padroni son quasi sempre tutt'una cosa, e che un conto è la fede che ognuno è padrone di avere in Dio, nella Madonna, nel Paradiso, ecc., e un conto è la religione, come la intendono e la predicano in generale i preti, ch'è una trappola per tener quelli che lavorano sotto il giogo di quelli che vivono senza far nulla.

CAPITOLO XIV.
Federico al Tribunale.

Qualche mese più avanti, Federico ebbe occasione di vedere un'altra cosa assai istruttiva.

Sapeva che in città la guarnigione deve mandare per turno un picchetto di soldati al Tribunale, il quale sta in servizio otto giorni. Ora un di toccò la sua volta a Federico, e ad altri della sua compagnia. Questi erano tutti contenti, perchè schivavano la manovra, e stavano nel corpo di guardia del Tribunale, a giocare e a baloccarsi come bambini; ma Federico, che sapeva di avere una testa sulle spalle, fu ben contento di esser stato mandato in quel luogo che non aveva mai visto, e stava tutto attento a quello che accadeva.

Al primo momento fu assai impressionato di quella gran sala secura, severa, quasi paurosa. Su in alto, un gran Cristo in croce, e il ritratto del re: sotto, c'era scritto a grandi lettere: « La legge è eguale per tutti ».

« Oh! » — pensò Federico — « ecco finalmente un luogo, dove, a quanto pare, non si fanno differenze. » — Quando sentì aprirsi una porta, e l'uscire gridare ad alta voce: *Entra il Tribunale*. S'avanzano tre o quattro personaggi, vecchi, con certe barbe lunghe, e dei vestiti che Federico non aveva mai visto. Sedgono, e quel di mezzo, ch'era il presidente, fa dar principio all'udienza.

Il nostro giovine faceva tanto d'occhi per veder dov'era l'accusato, perchè nella gabbia non c'era nessuno; ed ecco ode il presidente che dice con voce cortese: « L'imputato favorisca d'alzarsi » — e difatti, da una sedia ove stava seduto, vicino a un maresciallo dei carabinieri col quale fin allora aveva scherzato e chiacchierato, Federico vede alzarsi un signore tutto vestito di nero, coi guanti, con un'aria trionfante e sicura da parer non accusato, ma un giudice. Federico lo aveva già visto prima, ma lo aveva creduto un avvocato.

Incincia il processo. Federico, benchè fosse poco pratico, capì a un dipresso che si trattava dell'amministratore della Cassa di Risparmio, che aveva abusato di alcune centinaia

di migliaia di lire a danno dei soci, tra i quali molta povera gente che aveva messo là il frutto di chissà quali fatiche. La cosa era avvenuta già da sei mesi, ma l'accusato era stato in « libertà provvisoria », pagando una grossa cauzione... coi denari rubati, e anche adesso era a piede libero.

« E dire » — pensava tra sè il nostro soldato — « che al mio paese ne raccontano tante sui tribunali e sulle carceri, e dicono che le guardie maltrattano, e che si vien all'udienza incatenati si vede proprio che quegli ignoranti di campagna esagerano tutte le cose. » — Ma quel che lo fece addirittura trasecolare fu il modo gentile del presidente e anche del Pubblico Ministero (ch'è quello che fa condannare) verso l'imputato: parevan vecchi amici. E questo rispondeva franco, disinvolto, con una parlantina da far invidia agli avvocati; e perchè un di costoro, che rappresentava la Parte civile, cioè gli interessi dei soci danneggiati, gli aveva fatto qualche osservazione un pochino salata, colui lo aveva rimbeccato scaldandosi e alzando la voce come un galantuomo, e quasi si saltavano addosso, se il presidente non li calmava e non gli metteva d'accordo.

(Continua).

SCOPPO DELLA NOSTRA CASA
È DI RENDIMENTO
CONSUMO GENERALE

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Ronde la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole. Verso cartolina vaglia di L. 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli-Paradisi e C. — De Ponti Ambrosini e C.

BACIO D'AMORE Novità

Essenza pel fazzoletto, preferita per il profumo delicato, soave e persistente.

A. MIGONE e C.
Profumeria, via Torino, n. 12
Milano.

COOPERATIVA LAVORANTI TAPPEZZIERI IN CARTA
A CAPITALE ILLIMITATO
Milano, via dell'Orse 2 (ang. via Brera)

Specialità in tinte unite — Disegni stile rinascimento — Si eseguono lavori anche in Provincia — Plafoni finto stucco — Novità in generi economici e di lusso.

Lotteria Nazionale
ESENTE DA OGNI TASSA
PROMOSSA
dal Comitato Esecutivo per l'Esposizione Generale in Torino
Legge 1° Luglio — Decreto 27 Luglio 1897

DUE MILIONI DI PREMI

GARANTITI DA BONI DEL TESORO

pagabili tutti in contanti a domicilio dei Vincitori in Italia ed all'Estero, senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

UN PREMIO SICURO OGNI CENTO BIGLIETTI

I biglietti che compongono la lotteria sono in tutto OTTOMILA CENTINAIA da un numero cadauno distinti colla sola numerazione progressiva SENZA SERIE O CATEGORIA.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE
verrà ufficialmente notificata nel prossimo mese

L'estrazione avrà luogo in Torino alla presenza del pubblico, coll'assistenza di un R.° Notaio, e coll'intervento della Rappresentanza del Prefetto, del Sindaco, del Direttore del Lotto e del Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo, rapido, chiaro e semplicissimo.

Domandate il programma dettagliato che si distribuisce Gratis da tutti gli incaricati della Vendita dei biglietti.

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5. — Prezzo del quinto di biglietto Lire Una. — Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire Cent. 15 per le spese d'invio.

Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione.

I biglietti si vendono: In TORINO presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sez. Lotteria). In GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, 10. In MILANO presso Donati Jarach e C. — Luigi Minoletti, Piazza Mercanti — Giornale « Gazzetta dei Prestiti » Via S. Radegonda 10. — Giornale « La Finanza » Via Cordusio 8. — G. Orefice, Portici Settefontinali 12 — Cesare Ponti, Portici Settefontinali 22-23 — « Bollettino delle Estrazioni » Corso V. E. 13. — Giornale « La Perseveranza » — « Il Monitore dei Prestiti » e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Medaglia 1° Maggio
Associazione elettorale socialista
— Mandamento VIII, riparto 2°,
via Lecco 15.

In bronzo
Cent. 30

In argento
L. 2,50

Chi la desidera raccomandata
aggiunga 10 centesimi.
Dirigere domande e importo anticipato all'incaricato PIETRO FARENTI, corso Loreto, 20 - Milano.

Società Anonima Cooperativa
PRA
OPERAI ZINGOGRAFI
ED AFFINI
Milano, corso Garibaldi 95.

Si assumono lavori d'incisione, Fotoincisione, Mezzatinta
DISGNI ARTISTICI ED INDUSTRIALI

Specialità per Cataloghi.

Notifica di pubbliche riunioni.
Modulo che si raccomanda ai Circoli che intendono indire riunioni pubbliche. — Oltre alla domanda è aggiunta la ricevuta che l'Autorità di pubblica sicurezza deve rilasciare ai richiedenti almeno 24 ore prima della sera della riunione.
Ogni 100 copie
L. 1.

Inviare ordinazioni, coll'importo anticipato, alla Lotta di classe, via Unione 10.

UN ITALIANO IN AUSTRALIA
Note e impressioni di
PIETRO MUNARI

Nuovissima edizione; importantissimo ed utilissimo libro, che dovrebbe essere letto da tutti gli operai.

Sommario: A Francesco Scusa (P. Munari). — Al senatore Alessandro Rossi di Schio (C. Lazzari). — Lettera del deputato australiano George Blache a P. Munari. — Prefazione (dell'autore). — Da Genova a Sydney. — Schizzo storico. — La vita del bosco. — I minatori dell'oro. — L'operaio australiano. — Socialismo applicato. — La donna australiana. — Libertà e progresso. — L'istruzione pubblica. — La stampa. — Conclusione.

Prezzo L. 1,50
(agli abbonati della Lotta di classe L. 1,25).

Indirizzare ordinazioni, con importo anticipato, a Carlo Dell'Avale, via Unione 10, Milano. — Sconto ai rivenditori del 30 per cento. — Non si danno copie in deposito.

Critica Sociale
RIVISTA QUINDICINALE DEL SOCIALISMO SCIENTIFICO

ABBONAMENTI NEL REGNO: Anno L. 8 — semestre L. 4
ALL'ESTERO: » 10 — » 5,50

Ufficio della CRITICA SOCIALE: Portici Galleria Vitt. Em., 23 - MILANO.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E SENZA ODORE
preparata col sistema speciale, conserva e sottilezza
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori
A. MIGONE e C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora e non a peso ma in fiale a L. 1,50 e L. 2, — ed in bottiglie grandi a L. 8,50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno
Deposito all'ingresso signori PAGANINI, VILLANI e C.
ZINI, CORTESI e BERNI - A. MANZONI e C.

MILANO - Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - MILANO.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

XII GENNAIO
Ode di Mario Rapisardi.
Si vende presso la nostra Amministrazione a beneficio di un perseguitato socialista.
Prezzo cent. 25 la copia.

CARLO MARX.
Incisione-ritratto in grandissimo formato, di perfetta esecuzione e somiglianza.
Si vende presso la nostra Amministrazione a cent. 50 l'esemplare.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
CONGRESSO SOCIALISTA
Firenze 1896

Rapporti della Direzione del Partito — Relazioni sull'organizzazione, sulla tattica, sulla stampa, sulla propaganda — Verbali delle discussioni.

Pubblicazione della Libreria della Lotta di classe. — Milano, via Unione, 10.
Prezzo cent. 75. — Perfezionamenti di oltre cinque copie 20% di sconto. Mandare sempre importo anticipato.